

IVG

Cairese, Mario Benzi: “Abbiamo lavorato con grande continuità, puntiamo a fare bene”

di **Redazione**

25 Febbraio 2021 - 13:21



Cairo Montenotte. Mister **Mario Benzi** fa il punto della situazione in casa **Cairese** in vista della ripresa dell'**Eccellenza**. L'allenatore acquese elogia il lavoro della società che negli ultimi mesi ha fatto tutto il possibile per non far perdere del tutto la forma alla squadra.

“Abbiamo ripreso e vediamo di dare continuità a questa ripresa - spiega Benzi -. Credo che abbiamo sempre lavorato con grande continuità. La società ha sempre lavorato con grande serietà, nel senso che ha sempre messo a disposizione, nel limite dei protocolli, quello che si poteva fare. Sono sempre stati disponibili, tutti sempre presenti, sia i miei collaboratori, sia Giribone, sia Formica, chiunque: tutti quelli che facevano parte dello staff erano sempre presenti”.

Commento positivo anche sui giocatori gialloblù. **“I ragazzi hanno fatto un lavoro straordinario - commenta il tecnico - sotto la guida di Giorgio Caviglia che è stato sicuramente un più, perché li ha tenuti sempre allenati: quelli di Cairo venivano qui, quelli di Savona sono stati molto bravi anche loro a ritrovarsi e allenarsi. Il gruppo ha dimostrato grande serietà e grande compattezza, insieme alle società”.**

Riguardo al nuovo format, Benzi afferma: “Non credo sia giusto giudicare, tanto **questa è un’annata particolare**. Sicuramente qualcosa che non va ci sarebbe, ma o ci adattiamo tutti a far sì che le cose possano andare o se no, sicuramente, qualcosa che non va lo troveremmo tutti quanti. Però non mi sembra giusto: **se la decisione è questa se ne prende atto e si cerca di finire**. Chiaramente è un’annata particolare”.

Le retrocessioni dovrebbero essere due. “**Credo sia giusto**, perché è già un campionato atipico - sottolinea l’allenatore della Cairese -. Se ancora magari non metti le retrocessioni, chiaramente tante società farebbero giocare i ragazzi ed **il campionato perderebbe un po’ di valore**, anche se poi alla fine rimane un campionato anomalo, perché **si decide in due mesi** e non è come quelli che si decidono in nove o dieci mesi”.

Se si ripartirà, bisognerà fare tamponi prima di ogni gara. “Chiaramente è **un’ennesima fatica che va sulle spalle della società**, per organizzare, per trovare come farli. Non è facile, per quello che dico che bisogna cercare di adattarsi, perché è chiaro che se vai a vedere ci sono tante anomalie. Però, **se bisogna finire, cerchiamo di metterci tutti la buona volontà e di cercare di portarlo a termine**”.

Riguardo alla Cairese, “credo che puntare alla Serie D sia una parola un po’ grossa. **Dobbiamo puntare a fare bene**, anche perché dopo quattro mesi e mezzo **c’è un grande punto interrogativo di come sono le cose**, perché vedo che a livello di Serie A si fa male un giocatore ogni partita; ai nostri livelli è ancora tutto da appurare. Vogliamo fare bene - conclude -; mettere l’input di vincere credo sia sbagliato, bisogna mettere l’input di cercare di fare bene, il meglio che possiamo. Poi quello che sarà lo valuteremo alla fine”.